

TIBURNO Martedì 20 dicembre 2016

Cronaca Area Sabina | 19

Il ricordo



Il fratello Alberto Pompili fu cronista a Palombara Sabina. A lato, Fernanda Pompili

Si è spenta Fernanda Pompili. Storica maestra elementare

A Palombara Sabina fu anche consigliere comunale

di Gino Ferretta

Si è spenta per vecchiaia la storica maestra di Palombara Sabina. Fernanda Pompili è venuta a mancare giovedì 15 dicembre, nella propria abitazione di via Piave a Palombara Sabina. Aveva 92 anni e viveva insieme ad una badante, pochi mesi fa l'anziana si era fratturata il femore e da allora non si è più ripresa.

In gioventù era una donna attiva nella vita sociale e culturale palombarese.

Quella di Fernanda Pompili è una lunga storia. Era nata a Palombara Sabina il primo maggio del 1924. Conseguì il Diploma di abilitazione magistrale il 30 giugno 1942, presso l'Istituto magistrale associato "Maria Santissima Bambina" di Roma per l'anno scolastico 1941/42.

Pompili era una valida insegnante anche di pianoforte, di cui ottenne e conseguì presso il Conservatorio di musica di "Santa Cecilia" a Roma, il compimento inferiore di pianoforte nel 1939/40. Prese anche la licenza di solfeggio nel 1941/42 e di armonia complementare la stagione successiva. In questi ambiti di esami si presentò come candidata esterna. Molti ragazzi suoi concittadini palombaresi e non, furono suoi allievi tra i quali, e ne fece lui stesso menzione nel suo curriculum, l'ex maestro della locale Banda musicale, Carlo Gizzi.

Tra gli altri allievi la Pompili ha potuto vantare anche la nipote del famoso compositore Ennio Moricone.

Tornando nell'ambito della didattica elementare, nel settembre del 1950 Pompili ottenne l'idoneità all'insegnamento Magistrale. Nel novembre del 1958 risultò vincitrice del Concorso magistrale, bandito nel luglio 1947, con il punteggio di 110/60.

A livello di scelte personali, Fernanda Pompili, era signorina, non si è mai voluta sposare. Solo un flirt in gioventù, ma che per una tragica fatalità del destino non si è concretizzato nel matrimonio.

Pompili lascia nel dolore i nipoti, in particolare Raoul, di 62 anni, che vive a Palombara Sabina. «Mia zia Fernanda era una credente fervente e molto praticante - Sino a che la forza fisica e la mente l'hanno potuta sostenere. Era affettuosa e premurosa. In gioventù, inoltre, ottenne diverse abilitazioni per l'insegnamento del Catechismo nelle

scuole Elementari, conseguite nel Viceriario di Roma nel 1941», ricorda uno dei nipoti Raoul.

«Era una donna dal carattere molto forte e decisa sul lavoro, tanto che ogni sua richiesta al Ministero veniva immediatamente accettata», aggiunge il nipote.

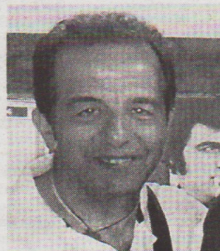
Ai suoi funerali che si sono svolti sabato 17 dicembre nella chiesa San Biagio di Palombara Sabina diverse testimonianze di alcune sue ex colleghe maestre, oggi in pensione che hanno voluto omaggiarla con la loro presenza. Così come molti suoi ex alunni, oggi padri e mariti, che hanno voluto salutarla anche sulle pagine social di Facebook. Fernanda essendo una brava pianista preparava anche i bambini nelle recite di fine anno.

Nelle Elementari di Palombara Pompili occupò anche l'incarico di direttrice negli anni Sessanta. «Io frequentavo una di quelle classi proprio in quel periodo e non ebbi mai alcun trattamento di preferenza. E questo fu un insegnamento di vita da parte sua», sottolinea Raoul. Svariate furono le sue destinazioni "geografiche" nell'ambito della direzione scolastica: Gela in Sicilia fu la prima. I suoi trasferimenti avvenivano quasi sempre con mezzi privati. Inoltre la sua carriera fu suggellata dalle sedi di Mondragone, che fu per lei un ambiente molto familiare, fino al punto di entrare negli affetti di una famiglia del luogo. I cui contatti continuarono sino nel periodo della pensione.

Fernanda Pompili tornò nelle scuole di Palombara Sabina e Marcellina negli anni Ottanta, dove concluse la sua carriera. Addirittura lei, alacre nel lavoro come sempre, nascose per un anno il pensionamento ai suoi colleghi. Nel 1989, il sindaco di quel periodo, avvocato Giuseppe Mercuri, le consegnò una pergamena di riconoscenza per la sua attività didattica firmata da un centinaio tra insegnanti e personale vario.

Per un periodo Fernanda Pompili ricoprì anche la carica di consigliere comunale. E all'epoca si è sempre prodigata nell'aiutare privatamente quanti si rivolgevano a lei.

Va ricordato, infine, che Fernanda era la sorella di Alberto Pompili, cronista locale e poeta morto nel 2011, che si è distinto in molteplici concorsi, dove presentò i suoi libri di poesie. Fu colui che raccontò per anni le vicende della sua cara Palombara.



Raoul Pompili, 62enne nipote di Fernanda

“Mia zia era donna affettuosa, dolce e premurosa. Stimata da tutti”

PALOMBARA: REGIONE APPROVA LA VARIANTE AL PRG

Lo scorso 13 dicembre la giunta regionale del Lazio ha approvato la delibera avente ad oggetto "Comune di Palombara Sabina, Variante generale al Pano regolatore generale vigente, deliberazioni del 30/12/2004 e del 14/01/2005. «Ebbene finalmente il lungo iter per la definizione della Variante al Prg si è concluso. E così si mettono a tacere tutti quegli sciaccalli che tifavano contro lo sviluppo del nostro Comune», ha dichiarato il sindaco Palombi.

Palombara Sabina

Dopo-scuola: il neo progetto al servizio dei bambini che sono in difficoltà



Un nuovo servizio per la cittadinanza dell'Area sabina viene offerto dall'Associazione di solidarietà "Raffaella D'Angelo onlus". Si tratta del "Dopo-scuola specialistici" indirizzato ai bambini delle scuole Primarie e Secondarie: il servizio è rivolto ai figli dei soci del Centro sociale.

Il nuovo progetto è stato ideato e proposto dalla psicologa Anna Maria Caire al consiglio di amministrazione dell'Associazione di solidarietà, che lo ha accolto ed approvato. Mentre Valentina Tonchei è la coordinatrice del progetto "Dopo-scuola".

In pratica l'Associazione di Palombara Sabina mette a disposizione la propria struttura, sita in via Arnaldo Spuntichia, per la creazione di "Dopo-scuola" rivolti ai bambini delle Elementari e delle Medie. Tale attività è rivolta ai ragazzi con diagnosi certificate di Disturbo specifico dell'apprendimento (Dsa). E ai bambini che necessitano di un aiuto nello svolgimento dei propri compiti scolastici.

A tal proposito è stata costruita un'equipe specialistica composta da educatori professionali, insegnanti, tutor didattici e psicologi, per offrire un servizio di elevata a costi sociali. (Gi. Fe.)

Monte Gennaro

“L'albero della vita” L'originale Presepe dell'artigiano Patrizio Saccucci



Ex scalpellino in pensione che nel corso degli ultimi anni si sta caratterizzando per l'allestimento di Presepi sempre più originali. Questa volta Patrizio Santucci, 72enne artista di Palombara Sabina, ha costruito "L'albero della vita", una natività fatta e collocata sul Monte Gennaro, all'interno del Parco regionale naturale dei Monti Lucretili, all'altezza del cancello San Nicola.

«In pratica ho voluto rappresentare due strade della vita - sottolinea Santucci - Una della fortuna e l'altra della sfortuna. Ossia il percorso che fa ogni individuo in base al suo stato di salute e alle proprie possibilità economiche. Alla fine del percorso c'è un cancello comune che rappresenta l'ingresso nell'aldilà, dove tutto si livella e dove si risponde solo alla propria coscienza».

«Prima, però, del trapasso vi è il mondo che ho rappresentato con un mappamondo incastrato ad una tela - aggiunge l'artigiano palombarese - dalla quale scendono gocce di sangue, cioè le colpe dell'uomo che, poco dopo, si specchia davanti alla propria coscienza, davanti alla condotta della sua vita. Comunque, salute a parte, c'è chi nasce fortunato e chi meno», conclude Saccucci. (Gi. Fe.)

Il progetto



Nasce il marchio "Igp Roma" per assicurare ai produttori nuovi margini di reddito

L'OLIO extravergine viene prodotto da 2000 aziende tra Tivoli e Palombara



Luigino Testi,
presidente
della IX Comunità
montana del Lazio

Nuova opportunità di crescita e di sviluppo per gli agricoltori laziali con il prodotto olio. «Da questo progetto nasce il modello che costruirà reddito», auspica David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio, e sintetizza gli orizzonti della "Igp Roma", il marchio di riconoscimento che identificherà sui mercati l'olio extravergine di oliva prodotto nella nostra regione.

«Il marchio lo abbiamo voluto chiamare così - ha aggiunto Granieri - perché il nome della nostra Capitale vale su internet 600 milioni di contatti».

Granieri lo ha ribadito a Tivoli, martedì 13 dicembre alle Scuderie Estensi, dove ha incontrato gli olivicoltori locali per illustrare le prospettive di crescita del Settore agricolo che si dispiegheranno dopo che il Mipaaf (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) e la Commissione Europea avranno dato il via libera al marchio distintivo dell'olio laziale.

«Nel comprensorio Tiburtino-Sabino, tra le aree dei Comuni di Tivoli e Palombara Sabina - ha ricordato il direttore Coldiretti Lazio, Aldo Mattia - si contano 4.000 ettari di oliveti e 2.000 aziende, piccole e medie, che fanno un prodotto di alta qualità, ma poco remunerato a causa della storica frammentazione del tessuto produttivo che finora ha sempre impedito la strutturazione di un'adeguata rete commerciale».

La Igp (Indicazione geografica protetta) favorirà il processo di aggregazione degli olivicoltori e la concentrazione del prodotto. Condizioni senza le quali, la "Op Latium", organizzazione che in tutto il Lazio associa 9.000 produttori, non avrebbe mai potuto spuntare i vantaggiosi contratti con i grossisti di olio extravergine che già da un biennio stiamo firmando», aggiunge Mattia.



Carlo Hausmann.
assessore
all'Agricoltura
della Regione Lazio

Il Lazio (con un patrimonio di 16 milioni di piante) vale il 10% del consumo interno di olio, mentre incide sulla produzione nazionale per il 18%. La produzione regionale di extravergine (media sulle ultime tre campagne) è di 20.000 tonnellate annue a fronte di un consumo annuo di olio di 72.000 tonnellate. Il 63% della produzione è destinata all'autoconsumo.

E sul restante 30% di prodotto che inciderà la "Igp Roma", quello è l'olio che potremo valorizzare col marchio di distintività che ci renderà identificabili nel mondo.

«A quel punto - ha concluso Granieri - potremo vendere al giusto prezzo e garantire margini di reddito agli olivicoltori, che oggi, spesso, coprono appena le spese».

L'Indicazione geografica protetta, che potrebbe essere riconosciuta e autorizzata già dalla primavera del prossimo anno, coinvolgerà 316 Comuni laziali (107 dei quali in provincia di Roma) e svilupperà una produzione stimata in 79.000 quintali annui.

Alla presentazione del progetto "Igp Roma", a piazza Garibaldi in Tivoli, da parte del Comitato tecnico scientifico per l'olio, erano presenti, oltre a Granieri e Mattia, il sindaco di Tivoli Giuseppe Proietti, Carlo Hausmann, assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, Antonio Rosati, amministratore unico di Arsial, Luigino Testi, presidente della IX Comunità montana del Lazio e sindaco di Casape, e Giorgia Montesano, direttrice di Villa Gregoriana.

Nel corso dell'iniziativa sono state illustrate le strategie, le tempistiche e le possibilità derivanti dalla nascita di questo marchio che mira ad esaltare la distintività del prodotto. E a posizionarlo adeguatamente su un mercato che chiede olio extravergine di qualità certificata.

(Gi. Fe.)